

LA DENUNCIA DEL SAP

Offese agli agenti sotto il post della Polizia «Ci pensi il Questore»

BELLUNO

Haters fra i commentatori dei post Facebook della Questura di Belluno: a chiedere un intervento deciso del questore è il Sap con il suo segretario Stefano Paoloni.

Paoloni ha scritto direttamente al questore Maggese per una serie di commenti ritenuti offensivi, lasciati sotto un post che ritraeva dei poliziotti in servizio piste. Tra i quasi 120 che sono stati lasciati e che auguravano una buona giornata in servizio piste ai tre poliziotti sciatori in seggiovia, quel venerdì 28 gennaio c'erano anche tre o quattro commenti biasimabili, con duri attacchi. Offese che ieri, giorno in cui il Sap ha spedito la sua lettera, non erano stati cancellati,

né gli autori erano stati bloccati.

Per il Sindacato autonomo di polizia, si tratta di una offesa bella e buona. «Abbiamo avuto modo di prendere visione di una serie di commenti pubblicati sulla pagina Facebook della Questura di Belluno in data 30 gennaio gravemente offensivi nei confronti della polizia di Stato e dei suoi appartenenti. Nello specifico, in data 28 gennaio, sulla pagina ufficiale della Questura veniva pubblicata la foto di alcuni colleghi del servizio di sicurezza e soccorso in montagna», spiega Paoloni. «La foto ritraeva tre operatori in divisa durante un servizio di polizia».

Il Sap allega anche gli

screenshot dei commenti, con tanto di nome e cognome degli autori. Solo in un caso un "Pit" di cognome sembra essere un nome fardocco: il commentatore usava toni sprezzanti come "traditori della Patria", "Vi ricordo che portare la mascherina è reato penale articolo 85 Tulp. Vi siete scordati il giuramento che avete fatto sulla Costituzione, vi ho visto chiudere le nostre attività per una pezza di carta andate in giro a controllare i Green pass e sanzionate chiunque. Vergognatevi traditori della patria" e altri impropri, non gradendo l'attività di controllo in materia di obblighi da pandemia. Tra gli altri due, uno augurava infortuni indicibili, l'altro

usava sostantivi. Il Sap spiega che le frasi, le immagini della pagina e dei suoi operai attualmente visibili da chiunque non ha una piattaforma, sono semplici ricami. È evidente che la circostanza reale la porta ad affermazioni. Quindi l'invito ad assumere la tutela di tutti